a. le modalità con cui gli operatori contribuiscono alla effettiva consultazione tripartita tra il Comitato, gli operatori e i rappresentanti dei lavoratori;
b. i criteri generali per la stipula dell'accordo formale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 145/15 e per la consultazione periodica.

Articolo 2

(Rappresentanza)

1. L'accordo formale di consultazione tripartita di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 145/15 è sottoscritto dal Presidente del Comitato, dall'operatore, relativamente a tutte le attività off-shore condotte dalla Società nello Stato italiano, e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative.
2. Alla consultazione tripartita partecipano i rappresentanti dell'operatore, dei lavoratori scelti liberamente dalle loro eventuali organizzazioni rappresentative e per il Comitato il Presidente o un suo delegato.
3. L'operatore e i lavoratori sono rappresentati paritariamente.
4. All'avvio della consultazione tripartita, l'operatore e ciascuna organizzazione sindacale comunicano tempestivamente al Comitato i nominativi di n. 2 (due) loro rappresentanti.

Articolo 3

(Oggetto di consultazione tripartita)

1. Sono oggetto di consultazione tripartita la formulazione di standard e strategie in materia di prevenzione degli incidenti gravi, l'analisi e la definizione di linee programmatiche e di azione, il sistema di gestione integrato della salute, della

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

sicurezza e dell'ambiente di cui all'articolo 19, comma 3, e allegato 1 paragrafo 9 del D.Lgs. 145/15.

2. Possono essere oggetto di consultazione tripartita su richiesta del Comitato, dell'operatore o del rappresentante dei lavoratori:
   a. la politica aziendale di prevenzione degli incidenti gravi di cui all'articolo 19, comma 1, e allegato I paragrafo 8, del D.Lgs. 145/15 relativamente all'impegno dell'operatore a favorire i meccanismi di consultazione;
   b. le comunicazioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera c), h) e i) e comma 3 e 5, 15 comma 1, e 16 comma 1, del D.Lgs. 145/2015.
3. La consultazione può avere luogo anche per la definizione di progetti specifici su materie oggetto di accordo tripartito e può essere richiesta da uno qualsiasi dei soggetti interessati, purché venga fatta richiesta al Comitato di avviare la fase di consultazione secondo gli ordinari criteri fissati dall'accordo di consultazione.

Articolo 4

(Modalità per la stipula dell'accordo)

1. Ai fini della stipula dell'accordo formale di consultazione tripartita di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 145/2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, dello stesso decreto, predispone uno schema di accordo da sottoporre alla discussione con i rappresentanti dell'operatore e dei lavoratori in una apposita riunione preliminare.
2. Lo schema di accordo da stipularsi per ogni operatore:
   a. definisce le modalità e la cadenza per la consultazione tripartita, tenendo conto dei criteri espressi dal presente decreto;
   b. fa riferimento al complesso di tutte le attività svolte nell'off-shore italiano dall'operatore;

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

3. Nella riunione preliminare sono stabilite le modalità per l'acquisizione delle osservazioni, la condivisione delle previsioni dell'accordo e la stipula formale.

Articolo 5

(Modalità di consultazione)

1. Per l'avvio della consultazione tripartita l'operatore predispone la documentazione pertinente di cui all'articolo 3, come *"documento di consultazione"* che invia al Comitato e alla rappresentanza dei lavoratori.
2. Il Presidente del Comitato o un suo delegato, per dare inizio alla consultazione, convoca in via preliminare gli interessati per posta elettronica – PEC.
3. In sede di discussione il Presidente o un suo delegato stabilisce i tempi per la presentazione delle eventuali osservazioni che in ogni caso non possono superare 30 giorni dalla data in cui si è svolta la riunione preliminare.
4. Entro i termini di cui al comma 3, i soggetti coinvolti rendono le proprie indicazioni relative all'oggetto della consultazione. Tali osservazioni, congruamente motivate, indicano le modifiche eventualmente necessarie al *"documento di consultazione"*.
5. Trascorsi i termini previsti può essere convocata una seconda riunione per procedere alla condivisione delle proposte avanzate e quindi alla chiusura della consultazione tripartita.
6. Almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che sia ritenuto opportuno dalle parti, su convocazione del Presidente del Comitato, i soggetti coinvolti si riuniscono per le attività in consultazione tripartita di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, lettera a).
7. Nei casi di cui al articolo 3, comma 2, lettera b) i tempi per la consultazione non possono comunque eccedere quelli previsti dall'articolo 8 del d.P.C.M. del 27 settembre 2016.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Articolo 6

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Restano ferme le previsioni di cui:
   a. agli articoli 12 comma 2, 13 comma 2 e allegato I paragrafi 2, punto 3), 3 punto 2), 6 punto 2), del D.Lgs. 145/15 per la consultazione dei lavoratori per la redazione della relazione grandi rischi;.
   b. all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 e all'articolo 8 del D.Lgs. n. 624/1996, per lo svolgimento delle riunioni periodiche.
2. Lo schema di accordo di cui articolo 4, comma 1, è adottato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 7

(Invarianza finanziaria)

1. I soggetti coinvolti provvedono all'attuazione del presente decreto nell'ambito delle proprie attività istituzionali ed utilizzando a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. In ogni caso, dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri né minori entrate a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

5 LUG. 2017

Il Ministro

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

I National EERPs - Questionnaire to Member States

ITALY

The purpose of this questionnaire is as a basis upon which to provide support and guidance to Member States to help improve their EERPs. This information will remain confidential and will not be shared with other Member States or any other party. Your clearest and most open responses are sought in order to enable us to provide you with the best possible support. Please offer as much detail in your answers as you can. Thank you for your time in completing this questionnaire.

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(1) About your EERP		
(a) Does your Member State have a national EERP?	**YES**	The external emergency response plans are those referred to in law no. 979 of 1982. They develop on a three tiers system of response: the Antipollution Local Contingency Plans of the local Maritime Compartments; the Antipollution Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013; the National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010,
Only if you answered 'yes' to (a):		
(b) Does the EERP cover all offshore oil and gas installations or connected infrastructure? If not, which areas are not covered?	**YES**	The Plans cover all offshore plants in the hydrocarbon sector and related infrastructures and all areas potentially affected by serious accidents.
(c) Does the EERP specify roles and financial obligations of licensees and operators? If not, is this information contained elsewhere?	**YES**	The reference is the Law 979/82. The Local and National Plans do not specify the roles and financial obligations of licensees and operators but they take into account the economic and financial support measures to support the interventions sustained in the local area (debt recognition, compensation for damages, etc.), in line with the principle of "*polluter pays*". Other measures for financial obligations are the payment of state property fees, proportionate to the area granted, and the payment of royalties, proportionate to the quantities of hydrocarbons produced (oil and gas); part of these sums is paid to the Ministry of Environment to be reinvested in environmental protection activities.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(d) Was the EERP prepared in cooperation with operators and owners, licensees and the competent authority? If not, which organisations were involved in preparing it?	**NO**	Ministry of Environment, Italian Coast Guard and Civil Protection Department were primarily involved in the preparation of the Plans. Operators and owners are secondarily involved by competent local maritime authorities for the cooperation and the conjunction with internal emergency plans, which must be coordinated with to EERPs.
(e) Does the EERP take into account the most up to date versions of the emergency response plans of installations and infrastructure in the area covered? If not, how often do version updates occur?	**YES**	According to Italian Law Decree n. 145/2015 of transposition of the "*Offshore Directive*", these versions are part of Local Contingency Plan that each Coast Guard office has at level of Maritime Compartment.
(f) Has your Member State previously made the EERP available to: the Commission, other Member States, the public?	**YES**	National Plans are shared with EMSA, REMPEC and European Civil Protection in order to make them available to other Member States and the public. They are also published in the respective web site of the Ministry of Environment and the Civil Protection (the links to the web site pages with the national plans were communicated to the Joint Research Center of Commission and they are mentioned on page 96 of Zhovtyak E., Besozzi M., Tarantola S., Contini, S. *Overview of Member States compliance with the requirements of Directive 2013/30/EU concerning External Offshore Emergency Response Plans*, EUR 29295 EN, Publication Office of the European Union, Luxembourg, 2018) Other information about the dissemination of Single Local Contingency Plans could be found in the single plans and they are managed by the Italian Coast Guard.
(g) Does your EERP contain names and positions of persons authorised to initiate emergency procedures, and of persons authorised to direct the external emergency response?	**YES**	Local and National Contingency Plans specify the role of involved authorities, the procedures for initiating an emergency response and coordinating the interventions.
(h) Does your EERP contain details of arrangements for receiving early warning of major accidents, and alert and emergency response procedures?	**YES**	The Local and National Contingency Plans present the emergency numbers of competent authorities and refer to standard POLREP international format for the communication of details.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(i) Does your EERP contain details of arrangements for coordinating resources for response?	**YES**	This information is included in the Local and National Contingency Plans.
(j) Does your EERP contain details of arrangements for providing assistance to the internal emergency response?	**YES**	This information is included in the Local and National Contingency Plans, which the Internal Plans should refer.
(k) Does your EERP contain details of arrangements for providing persons and organizations that may be affected by the major accident with suitable information and advice?	**YES**	Most of this information is in the annex of the National Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013, and in the National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010;
(l) Does your EERP contain details of arrangements for the provision of information to the emergency services of other Member States and the Commission in the event of a transboundary major accident?	**YES**	In the National Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013, it is adopted the POLREP format for standard communications, which could be sent to EMSA or REMPEC for dissemination to other neighboring States in case of transboundary major accident. Also the National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010, refer to EMSA REMPEC and the mechanism of European Civil Protection through the use of CECIS.
(m) Does your EERP contain details of arrangements for the mitigation of the negative impacts on wildlife both onshore and offshore including the situations where oiled animals reach shore earlier than the actual spill?	**YES**	The Plans task the Head of Maritime Compartment to trigger the intervention of Institutions in charge of the coastal defense and wildlife protection, by using the proper communication forms.
(n) Does your EERP clearly explain the role of the authorities, emergency responders, coordinators and other subjects active in emergency response, so that cooperation is ensured in responding to major accidents?	**YES**	This information is included in the Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013, and in the National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010
(o) Does your EERP contain provisions for responding to a major accident that potentially overwhelms the Member State or exceeds its boundaries?	**YES**	This information is included in the Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013, and in the

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
		National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010
(p) Does your EERP contain provisions for sharing external emergency response plans with adjacent Member States and the Commission?	**YES**	The Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013, and in the National emergency response plan of Civil Protection Plan for pollution at sea, issued with DPCM 4 November 2010, were shared with EMSA, REMPEC and European Commission only once was issued and approved.
(q) Does your EERP contain provisions for compiling at cross-border level the inventories of response assets, both industry and publicly owned and all necessary adaptations to make equipment and procedures compatible between neighbouring countries and Member States?	**NO**	
(r) Does your EERP contain Procedures for invoking the Union Civil Protection Mechanism?	**YES**	The Civil Protection Department is the national focal point for the activation of the Mechanism.
(s) Does your EERP contain provisions for arranging transboundary exercises of external emergency response?	**NO**	The Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree n. 29/2013, does not have provisions about transboundary exercises. Nevertheless, other information about transboundary exercises could be found in the Single Local Contingency Plans and they are managed by the Italian Coast Guard. Italy is part of the Ramoge Agreement that provides for regular antipollution exercises with France and Principality of Monaco. Italy also organizes a SAR-Antipollution exercises with Croatia every year.
(2) About your Member State		
(a) Has your Member State previously been involved, or is currently involved in collaborative EERP work with neighbouring or other Member States?	**NO**	
Only if you answered 'yes' to (a): (b) Has this involved cross-border information exchange on emergency response equipment, including its compatibility and interoperability?		

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(c) Has this involved cross-border exchange of expertise? (d) Has this involved encouraging industry to develop response equipment and contracted services that are compatible and interoperable?		
(e) Does your Member State keep records of emergency response equipment and services?	**YES**	There are own services and equipment of the State and also contractual resources that are used under concession by the State. Each Local Contingency Plan contains the available antipollution equipment.
Only if you answered 'yes' to (e): (f) Has your Member State made these records of emergency response equipment and services available to: the Commission?; other Member States or countries?	**YES**	With EMSA and REMPEC
(g) Has your Member State witnessed operators and owners testing their preparedness to respond effectively to major accidents? i.e. drillings	**YES**	This task is managed by Local Maritime Authorities. According with the Decree 23/01/2017 of the Italian Ministry of the Environment, specific antipollution exercises are carried out for the offshore platforms. The staff must be trained and the exercises are written on a special register, inspectable by the local maritime authority.
(h) Has your Member State developed cooperation scenarios for emergencies?	**YES**	The RAMOGEPol Plan with France and Montecarlo.
Only if you answered 'no' to (h): (i) Is this an area in which you believe your Member State may benefit from support and Member State collaboration?		
Only if you answered 'yes' to (h): (j) Has your Member State been able to regularly assess and update these Cooperation scenarios?	**YES**	Annual RAMOGEPol drills with France and Montecarlo.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(k) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) an inventory of available equipment, its ownership, location, means of transport to and mode of deployment at the site of a major accident?	**YES**	Inventories of available equipment are held by the Locals maritime Authorities for the relative areas of activities, (also in respect to the private sector one), and are also held by the Ministry of Environment for the contractualized one. Other resources, that could be managed by civil protection, can be used in case of necessity for major accident.
(l) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) a description of the measures in place to ensure equipment and procedures are maintained in operable condition?	**YES**	Functional tests are carried out (every 2 months) for "oil spill response vessels" and for on-shore equipment.
(m) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) an inventory of industry-owned equipment that can be made available in an emergency?	**YES**	The inventories of single industry-owned equipment are specified in the Antipollution Local Contingency Plans of the local Maritime Compartments.
(n) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) a description of the general arrangements for responding to major accidents, including competencies and responsibilities of all involved parties and the bodies responsible for maintaining such arrangement?	**YES**	Local and National Contingency Plans specify the role of involved authorities, the procedures to initiate an emergency response and to coordinates the intervention.
(o) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) measures to ensure that equipment, personnel and procedures are available and up to date and sufficient members of trained personnel are available at all times?	**YES**	Not in the Plans but in other legal acts (such as the contract with the concessionaire for private anti-pollution services) it is provided the functionality and the readiness of the entire system.
(p) Do you hold (either in an EERP or elsewhere) evidence of prior environment and health assessments of chemicals to be used as dispersants?	**YES**	The uptake of dispersants is an option within the Italian Pollution Response strategy. This information is included in The National Plan of the Italian Ministry of Environment, issued with Ministerial Decree 29 January 2013. In other Ministerial Decrees are laid down the technical and administrative procedures that dispersants (both of synthetic or natural origin) and absorbent materials not inerts shall undergo to be granted the certification of suitability (included the tests and lab trials aimed at ascertaining the effectiveness, the stability, the biodegradation rate, the potential for bioaccumulation and the toxicity.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Question	YES / NO	Please Give Details If you answered "No" please explain your answer If you answered "yes" please indicate where information can be found, or any other useful information
(3) Other information and suggestions		
(a) Do you have any suggestions on relevant issues which you believe would benefit from interactive discussion with other Member States.	NO	

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

CLYPEA® INNOVATION NETWORK FOR FUTURE ENERGY

CLYPEA Progetti e sfide per l'energia del Futuro

H.09.30 29.01.2020
Sala Conferenza
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605, 00143 Roma RM

09.30-10.00 Registrazione e welcome coffee
10.00-10.05 Benvenuto, *C. Doglioni,* Presidente INGV
10.05-10.10 Apertura del lavori, *G. Dialuce,* Direttore Generale DG-ISSEG

10.10-10.20 CLYPEA Talks – Progetti e attività del Network

10.20-11.20 PROGETTO SEALINES
Introduzione: *I. Antoncecchi*, DG-ISSEG
Intervengono: *D. Di Battista***,** Università dell'Aquila**;** *S. Ferrero*, Politecnico di Torino;
N. Mondelli, Basis Engineering; *M. Rovere*, CNR-ISMAR; *M. Bevilacqua,* DG-ISSEG

11.20-11.30 PROGETTO DISMISSIONI
F. Moia, RSE

11.30- 12.00 PROGETTO INDICATORE
Introduzione *R. Cianella*, DG-ISSEG
Intervengo: *A. Tugnoli*, Università di Bologna; *S. Maran*, RSE

12.00-13.00 PROGETTO SUBSIDENZA
Introduzione: *I. Antoncecchi*, DG-ISSEG;
Intervengono: *G. Pezzo* INGV; *F. Colucci, F. Moia* RSE; *S. Gandolfi*, Università di Bologna;
V. Rocca, Politecnico di Torino; *L. Petracchini*, CNR-IGAG; *M. Manzo*, CNR-IREA

13.00-14.00 Pranzo

14.00-14.50 MONITORAGGI DEL SOTTOSUOLO
Introduce: *I. Antoncecchi*, DG-ISSEG;
Intervengono: *A. Morelli*, *G. D'Anna***,** INGV; *A. Zollo*, Università di Napoli; *G. Della Vecchia*, Politecnico di Milano,
R. Lanari, CNR-IREA

14.50 -15.00 MONITORAGGIO E BEST PRACTICES BLACK BOX
M. Ferrari, Università di Bologna

15.00-15-10 TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E IL RIUTILIZZO DI PIATTAFORME OIL&GAS
A. Carpignano, Politecnico di Torino

15.10-16.10 Tavola rotonda "Sistemi energetici del futuro"
Modera: *A. Di Gregorio*, CRIET
Partecipano: *G. Dialuce*, Direttore Generale DG-ISSEG; *F. Terlizzese*, Presidente Circle;
F. Fava, Professore ordinario di Biotecnologie industriali ed ambientali, delegato nazionale H2020;
F. Trincardi, Direttore Dipartimento Terra e Ambiente del CNR; *C. Doglioni*, Presidente INGV

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

mise.AOO_SCO.REGISTRO UFFICIALE.U.0000170.15-10-2019

Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare

(ex art. 8 decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)

Il Presidente

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
  ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it
- UFFICIO LEGISLATIVO – ECONOMIA
  legislativo@pec.mef.gov.it

VIA XX SETTEMBRE 97
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- UFFICIO DI GABINETTO
  gabinetto@pec.mise.gov.it
- UFFICIO LEGISLATIVO
  Ufficio.legislativo@pec.mise.gov.it

VIA MOLISE 2
00187 - ROMA

E P.C.
AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it
VIA XX SETTEMBRE
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G.S. – UNMIG
dgsunmig.dg@pec.mise.gov.it
VIA MOLISE 2
00187 ROMA

Oggetto: Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare per la ricerca e coltivazione degli idrocarburi (ex art. 8 decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145) – Richiesta chiarimenti.

Via Molise, 2 – 00187 Roma
Tel: (+39) 06 4705 3794 – 334 652274 – email: segreteria.comitatooffshore@mise.gov.it
Pec: segreteria.comitatooffshore@pec.mise.gov.it
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/ministero/organismi/comitato-offshore

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare

(ex art. 8 decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)

Il Presidente

Sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 2015, n. 215 è stato pubblicato il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145, di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore idrocarburi che modifica la direttiva 2004/35/CE. Lo stesso si inserisce in un quadro normativo già esistente in materia di sicurezza e di protezione del mare dall'inquinamento che ha finora garantito, attraverso una rigorosa applicazione e costanti controlli da parte delle strutture tecniche del Ministero dello sviluppo economico, in collaborazione con gli altri enti competenti, il raggiungimento dei più alti livelli europei di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, con incidenti e infortuni ben inferiori a quelli del complesso industriale produttivo.

Il decreto legislativo n. 145/2015 istituisce, ex art. art. 8, recependo il corrispondente articolo della direttiva, il Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare, autorità competente e deputata a svolgere funzioni con poteri di regolamentazione, vigilanza e controllo al fine di prevenire gli incidenti gravi nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e quindi di limitare le conseguenze di tali incidenti.

Il Comitato dispone di un organismo centrale e delle articolazioni sul territorio e si avvale delle strutture e delle risorse umane già previste a legislazione vigente. Opera con indipendenza dalla funzione di rilascio delle licenze per le operazioni a mare, funzioni svolte dal Ministero dello sviluppo economico. Al Comitato medesimo, dunque, viene affidato principalmente il compito di definire ed attuare processi e procedure per la valutazione approfondita delle relazioni sui grandi rischi e di tutta la specifica documentazione richiesta agli operatori del settore, nonché di far rispettare le norme introdotte dal decreto legislativo in parola, anche mediante ispezioni, indagini e azioni di esecuzione.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 145/2015 il Comitato verifica attraverso l'acquisizione delle comunicazioni di cui all'articolo 15, comma 4, e tramite ispezioni l'osservanza delle misure indicate nella relazione sui grandi rischi e nei programmi di cui alla comunicazione di operazioni di pozzo e alla comunicazione di operazioni combinate, presentati a norma dell'articolo 11, comma 1, rispettivamente lettere e), h) e i).

Via Molise, 2 – 00187 Roma
Tel: (+39) 06 4705 3794 – 334 652274 – email: segreteria.comitatooffshore@mise.gov.it
Pec: segreteria.comitatooffshore@pec.mise.gov.it
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/ministero/organismi/comitato-offshore

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare

(ex art. 8 decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)

Il Presidente

Lo stesso art. 21 al comma 2 prevede che gli operatori assicurano al Comitato e a tutte le persone che agiscono sotto la direzione del Comitato, il trasporto verso e dagli impianti o navi connessi alle operazioni nel settore degli idrocarburi, incluso il trasporto delle attrezzature, cioè mediante elicottero o unità navale di supporto per raggiungere le piattaforme in mare, nonché vitto, alloggio e altre prestazioni connesse alle visite agli impianti al fine di facilitare il controllo da parte del Comitato, anche per effettuare ispezioni e indagini per far rispettare le norme di sicurezza connesse al decreto in parola nonché la conformità delle operazioni alle relazioni sui grandi rischi.

Le installazioni e piattaforme operative sono ubicate nell'offshore italiano dall'alto Adriatico fino al Canale della Sicilia ed è evidente che i membri del Comitato medesimo devono far fronte a spese di viaggio per raggiungere le basi operative.

Relativamente alla questione concernente il rimborso delle spese predette, sembra ricorrere una incongruenza normativa fra quanto previsto dai commi 7 e 9 dell'art. 8 del D.lgs. n. 145/2015, laddove rispettivamente il legislatore dispone che *"Ai componenti del Comitato non è dovuto alcun tipo .... o rimborso spese per lo svolgimento delle funzioni ad essi attribuite*" e, al contempo *"Le spese sostenute dal Comitato nello svolgimento dei propri compiti, a norma del presente decreto, sono poste a carico degli operatori, che sono tenuti al versamento di un contributo pari all'1 per mille del valore delle opere da realizzare...."*

La quota pari all'1 per mille del valore delle opere da realizzare versata dagli operatori in ogni caso verrebbe a coprire le spese di viaggio sostenute dai membri del Comitato, di qui perciò manifesta antinomia rispetto a quanto prescritto dal comma 7 del citato art. 8.

Quindi, mentre per le spese di vitto, alloggio e trasbordo verso e dalle installazioni a mare, l'art. 21 è esaustivo, per le spese di trasporto e trasferimento dalla sede del Comitato alle basi operative l'incongruenza sopra indicata non consentirebbe l'espletamento delle attività istituzionali.

Per tutto quanto sopra, lo scrivente ritiene che, tenuto conto della necessarietà di tali controlli di sicurezza sulle installazioni da parte del Comitato, si debba procedere ad effettuare le ispezioni di spettanza facendo gravare il rimborso delle spese di viaggio a carico del pertinente capitolo di cui al comma 9 dell'art. 8 del D.Lgs. in parola nelle more di una modifica di norma primaria che espunga dal su citato comma 7 le parole "rimborso spese".

Via Molise, 2 – 00187 Roma
Tel: (+39) 06 4705 3794 – 334 652274 – email: segreteria.comitatooffshore@mise.gov.it
Pec: segreteria.comitatooffshore@pec.mise.gov.it
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/ministero/organismi/comitato-offshore

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN

Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare

(ex art. 8 decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)

Il Presidente

Salvo diverse indicazioni da parte di codesti Uffici competenti ad esprimere valutazioni in merito in tempi utili, lo scrivente procederà in tal senso e fa presente che la capienza dei versamenti degli operatori è sufficiente all'attività programmata da svolgere, per cui non si prevedono comunque nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Prof. Ezio Mesini

Via Molise, 2 – 00187 Roma
Tel: (+39) 06 4705 3794 – 334 652274 – email: segreteria.comitatooffshore@mise.gov.it
Pec: segreteria.comitatooffshore@pec.mise.gov.it
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/ministero/organismi/comitato-offshore

Camera dei Deputati ARRIVO 14 febbraio 2022 Prot: 2022/0000200/TN